



il sindacato è un'altra cosa

rivendicazioni per una Cgil indipendente, democratica, che lotta

ABBIAMO CONTRASTATO E SIAMO CONTRO LE SCELTE SINDACALI NEL RINNOVO DEL CCNL SETTORE CHIMICO CHIEDIAMO UNA REALE DISCUSSIONE E UN CONCRETO CONFRONTO CON I LAVORATORI

Si avvicina la chiusura della fase di preparazione della piattaforma nel settore chimico farmaceutico e la situazione è fortemente collegata a quella dei passaggi negli altri compatti - ma anche in altri settori. Sembra quasi ci si un soggetto regolatore che definisca i punti su cui discutere e le possibili mediazioni raggiungibili.

Ci sarà pure un mediatore ? vorremmo conoscerlo. Per chiedergli quanto guadagna al mese e come sono le sue condizioni di lavoro. Se è aumentata la flessibilità negli ultimi anni e se i suoi carichi di lavoro sono incrementati. I nostri, vi garantiamo, sono ad un livello insopportabile.

Nel settore chimico farmaceutico, che per molti anni ha rappresentato il contratto con cui sfondare la trincea, noi abbiamo criticato:

- 1) Le assemblee agostane. C'era così tanta fretta per definire le assemblee nel mese di agosto ? Dove è noto, anche se leggermente cambiato nell'ultima fase, i lavoratori, sono in ferie. Comunque le realtà funzionano, quando va bene, con il 50% dell'organico. Perché tanta fretta e così poco tempo ? ;
- 2) La richiesta economica inadeguata alla fase. 128€, poi se si va a guardare bene 91€. Non sono adeguata ad una fase in cui il salario arretra nella contrattazione di restituzione che ormai ha raggiunto tutto il paese. 180€ erano le richieste di tre anni fa e sembra che la piattaforma tenga conto delle 79€ richiesta da federchimica. Ma allora perché abbiamo rotto il tavolo a suo tempo ? ;
- 3) L'insistenza sul welfare aziendale quando tutti sanno che è alternativo ed in competizione con il sistema pubblico e con i diritti. Nessuno vieta di creare un sistema territoriale in aggiunta ma in questo modo agevoliamo la distruzione dell'INPS e favoriamo chi vuole portare il nostro sistema verso le privatizzazioni ;
- 4) Si accetta la filosofia del "Jobs act", senza contrastarlo. Definendo alcuni paletti sul licenziamento disciplinare.

Per noi servirebbe una fase nuova di contrattazione che metta al centro i problemi che si stanno sviluppando nelle imprese.

- Licenziamenti: dovremmo contrastarli a partire dal contratto nazionale.
- Aumento carichi di lavoro: dovremmo discutere delle reali condizioni dell'aumento della produttività e del profitto in assenza di una redistribuzione adeguata. In un contesto generale di crisi ci sono aziende che fanno profitti. Quindi discutere di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario e di nuove e vere assunzioni a tempo indeterminato.
- Delocalizzazioni e internazionalizzazione: mantenere le realtà esistenti e introdurre vincoli per quelle che vogliono delocalizzare
- Contrastare il jobs act: rimettere in discussione il jobs act e contrastare la filosofia renziana difendendo a pieno la legge 300.

Per questi motivi abbiamo contrastato e siamo contro le scelte sindacali nel rinnovo del CCNL del chimico farmaceutico e chiediamo una reale discussione e un concreto confronto con i lavoratori sulla situazione e sui reali bisogni.